

UNIONE DI COMUNI DEL PARTEOLLA E BASSO CAMPIDANO

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)**

PERIODO: 2019-2020-2021

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica.

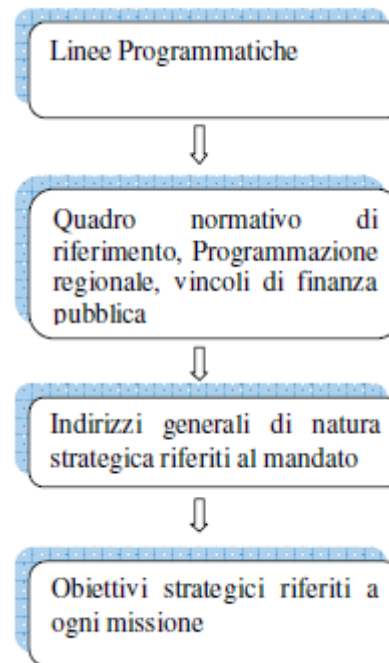
SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2018 - 2019 - 2020

ANALISI DI CONTESTO

UNIONE DI COMUNI DEL PARTEOLLA E BASSO CAMPIDANO

2. ANALISI DI CONTESTO

L'Unione dei Comuni del Parteolla e basso campidano, è un Ente locale, che trova il suo fondamento nell'articolo 32 del D.Lgs. n°267 del 18/08/2000, che così recita:

"Le unioni di comuni sono enti locali costituiti da due o più comuni di norma contermini, allo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni di loro competenza".

In molti casi, ma specialmente nei piccoli Comuni, l'Unione consente non solo di migliorare la qualità e l'efficacia dei servizi ma anche di poter mantenere i servizi stessi che, se continuassero ad essere svolti dal singolo Comune, risulterebbero oltremodo onerosi.

In considerazione delle sempre maggiori ristrettezze finanziarie generali e la notevole diminuzione di fondi trasferiti dallo Stato ai Comuni negli ultimi anni, molti servizi potrebbero non essere, in breve tempo, più garantiti dal singolo Comune.

L'Unione dei comuni del Parteolla è nata fondandosi sull'idea che solo un'aggregazione di funzioni può consentire sia il raggiungimento di significative economie di scala sia l'usufruire di opportunità altrimenti inaccessibili per un ente di piccole dimensioni.

A tale scopo essa svolge tutti i servizi, presenti nel proprio Statuto, che siano stato oggetto di esplicito e specifico trasferimento da parte dei Comuni che la compongono.

L'Unione non è una fusione. I Comuni che ne fanno parte mantengono la loro specifica identità, il nome, il loro Sindaco. Perdono solamente le competenze in quei settori che vengono trasferiti all'Unione, anche se, in molti casi, continuano a gestire la fase di programmazione.

La nostra Unione è formata dai Comuni di Barrali, Dolianova, Donori, Serdiana, Settimo San Pietro e Soleminis.

I servizi attualmente trasferiti sono i seguenti:

Servizio di Polizia Municipale

Servizio di Igiene ambientale

Servizio delle Attività produttive

Formazione specialistica del Personale degli Enti Partners

Centrale unica di committenza

Inoltre è prevista la redazione del **Piano di protezione Civile** per i sei comuni dell'Unione.

Oggi più di ieri gli Enti devono cercare i finanziamenti per le proprie iniziative facendo ricorso ai bandi regionali, nazionali, comunitari e la concorrenza è sempre più agguerrita.

Uno degli obiettivi che gli amministratori del Parteolla si sono posti quando hanno fatto nascere l'Unione è proprio quello di creare un Ente che avesse un maggior peso (in termini di numero di abitanti, di estensione territoriale, di numero di enti coinvolti, di quota di cofinanziamento, ecc.) nel momento della presentazione della candidatura ad un bando.

In questa sezione potete trovare i progetti nei quali l'Unione ha vista riconosciuta la validità della propria richiesta.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

PERSONALE attualmente in forza

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	8	8
A.2	0	0	C.2	2	2
A.3	0	0	C.3	2	2
A.4	0	0	C.4	1	1
A.5	0	0	C.5	2	2
B.1	0	0	D.1	0	0
B.2	0	0	D.2	3	3
B.3	0	0	D.3	1	1
B.4	1	1	D.4	1	1
B.5	1	1	D.5	0	0
B.6	0	0	D.6	0	0
B.7	0	0	Dirigente	0	0
TOTALE	2	2	TOTALE	20	20

Totale personale al 01/01/2018:

di ruolo n.	22
fuori ruolo n.	0

dipendente	assunto il	tipo rapporto	contratto	livello
MULAS-GIUSEPPE	01/09/2001	1-TI (ruolo)	405-CCNL 2016-2018 IND.COMPARTO 1 VOCE	28-D2
FOSCHI-ROBERTO	01/09/2001	1-TI (ruolo)	405-CCNL 2016-2018 IND.COMPARTO 1 VOCE	24-C4
CONTINI-ELISABETTA	01/09/2001	1-TI (ruolo)	405-CCNL 2016-2018 IND.COMPARTO 1 VOCE	28-D2
MASSA-GIORGIO	01/09/2001	1-TI (ruolo)	405-CCNL 2016-2018 IND.COMPARTO 1 VOCE	25-C5
CUGIA-PIERO	01/09/2001	1-TI (ruolo)	405-CCNL 2016-2018 IND.COMPARTO 1 VOCE	25-C5
SIRIGU-MARIA	01/09/2001	1-TI (ruolo)	405-CCNL 2016-2018 IND.COMPARTO 1 VOCE	29-D3-PEO
SIRIGU-FRANCA	02/12/2002	1-TI (ruolo)	405-CCNL 2016-2018 IND.COMPARTO 1 VOCE	10-B4-PEO
VARGIU-ANGELA NATASCIA	01/02/2004	1-TI (ruolo)	405-CCNL 2016-2018 IND.COMPARTO 1 VOCE	23-C3
COGOTTI-SANDRA	10/09/2001	1-TI (ruolo)	405-CCNL 2016-2018 IND.COMPARTO 1 VOCE	11-B5-PEO
LECCA-TIZIANA	03/01/2011	1-TI (ruolo)	405-CCNL 2016-2018 IND.COMPARTO 1 VOCE	28-D2
PISU-SIMONE	16/12/2004	1-TI (ruolo)	405-CCNL 2016-2018 IND.COMPARTO 1 VOCE	23-C3
DEIDDA-VALERIA	16/12/2004	1-TI (ruolo)	405-CCNL 2016-2018 IND.COMPARTO 1 VOCE	22-C2
PORCU-DAVIDE	30/12/2006	1-TI (ruolo)	405-CCNL 2016-2018 IND.COMPARTO 1 VOCE	21-C1
SOTGIU-MICHELANGELO	01/04/2008	1-TI (ruolo)	405-CCNL 2016-2018 IND.COMPARTO 1 VOCE	30-D4-PEO
SIMONI-ROBERTA	21/09/2010	1-TI (ruolo)	405-CCNL 2016-2018 IND.COMPARTO 1 VOCE	21-C1
CORTESE-SILVESTRA IDA	01/01/2017	1-TI (ruolo)	405-CCNL 2016-2018 IND.COMPARTO 1 VOCE	21-C1

NURCHI-ALESSANDRA	01/01/2017	1-TI (ruolo)	405-CCNL 2016-2018 IND.COMPARTO 1 VOCE	21-C1
SPISSU-FABRIZIO	03/06/2013	1-TI (ruolo)	405-CCNL 2016-2018 IND.COMPARTO 1 VOCE	21-C1
MEDDA-MARIA TERESA	14/07/2014	1-TI (ruolo)	405-CCNL 2016-2018 IND.COMPARTO 1 VOCE	21-C1
MURINO-ROBERTA	01/06/2017	1-TI (ruolo)	405-CCNL 2016-2018 IND.COMPARTO 1 VOCE	22-C2
SANNA-PATRIZIA	01/10/2017	1-TI (ruolo)	405-CCNL 2016-2018 IND.COMPARTO 1 VOCE	21-C1
SPIGA-ALESSANDRO	01/02/2018	1-TI (ruolo)	405-CCNL 2016-2018 IND.COMPARTO 1 VOCE	21-C1

DI CUI:

17 unità nel settore di Polizia Locale

2 Unità nel settore Affari Generali

1 unità nel settore Finanziario

2 unità nel settore Attività produttive.

Inoltre:

Il Responsabile del settore Ambiente è gestito (in convenzione con il Comune di Donori) con collaborazione dell'Ing. Spano Giacomino

Il Responsabile del settore Servizio Finanziario è gestito (in convenzione con il Comune di Dolianova) della Rag. Cinzia Cardia.

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Settore Affari Generali	LECCA TIZIANA
Responsabile Settore Informatico	INGEGNERE
Responsabile Settore Economico Finanziario	CARDIA CINZIA
Responsabile Settore LL.PP.	INGEGNERE
Responsabile Settore Polizia Locale	SOTGIU MICHELANGELO
Responsabile Settore Attività Produttive	LECCA TIZIANA

6. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

6.1 GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/ 2021 DELL'AMMINISTRAZIONE

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

Sottostante tabella evidenzia la suddivisione delle risorse nell'arco del triennio destinate al finanziamento degli interventi previsti dall'ente.

TIPOLOGIA DI RISORSA	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
	DISPONIBILITA' FINANZIARIA			
	Primo anno 2019	Secondo anno 2020	Terzo anno 2021	Importo totale
ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	€. 500.000,00	€. 1.677.021,73	€. 1.000.000,00	€. 3.177.021,73
TOTALE	€. 500.000,00	€. 1.677.021,73	€. 1.000.000,00	€. 3.297.021,73
	Importo (in euro)			

SCHEDA2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018 / 2020 DELL'AMMINISTRAZIONE

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

La sottostante tabella evidenzia la stima dei costi previsti e l'apporto eventuale di capitale privato per la realizzazione di ciascun intervento nell'arco del triennio.

N.progr. (1)	CODICE AMM.NE (2)	CODICE ISTAT			Codice NUTS (3)	TIPOLOGIA (4)	CATEGORIA (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorita' (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili	APPORTO DI CAPITALE PRIVATO	
		Regione	Provincia	Comune						Primo anno (2019)	Secondo anno (2019)	Terzo anno (2020)	Totale		Importo	Tipologia (7)
1		020	092	017		03	A06/90	RECUPERO E RIUSO DEL SISTEMA DEI MANUFATTI FERROVIARI	1	500.000,00	1.677.021,73	1.000.000,00	3.177.021,73	N	0,00	

500.000,00	1.677.021,73	1.000.000,0	3.297.021,73
------------	--------------	-------------	--------------

6.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Contributi e trasferimenti correnti	3.276.575,50	3.352.993,66	3.769.578,68	3.568.559,51	3.568.559,51	3.568.559,51	- 5,332
Extratributarie	274.072,34	258.961,81	549.900,00	549.900,00	549.900,00	549.900,00	0,000
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.550.647,84	3.611.955,47	4.319.478,68	4.118.459,51	4.118.459,51	4.118.459,51	- 4,653
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	313.754,97	335.438,89	124.390,12	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.864.402,81	3.947.394,36	4.443.868,80	4.118.459,51	4.118.459,51	4.118.459,51	- 7,322
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	0,00	140.000,00	690.000,00	1.400.000,00	2.227.021,73	1.550.000,00	102,898
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	23.305,55	26.736,54	13.248,60	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	23.305,55	166.736,54	703.248,60	1.400.000,00	2.227.021,73	1.550.000,00	99,076
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.887.708,36	4.114.130,90	5.147.117,40	5.518.459,51	6.345.481,24	5.668.459,51	7,214

Quadro riassuntivo di cassa					% scostamento
ENTRATE	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)	2019 (previsioni cassa)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Contributi e trasferimenti correnti	3.218.072,92	3.081.790,11	4.444.235,71	5.528.817,64	24,404
Extratributarie	324.356,90	335.026,56	964.961,71	976.787,60	1,225
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.542.429,82	3.416.816,67	5.409.197,42	6.505.605,24	20,269
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.542.429,82	3.416.816,67	5.409.197,42	6.505.605,24	20,269
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	39.501,34	140.000,00	698.498,66	1.408.498,66	101,646
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	39.501,34	140.000,00	698.498,66	1.408.498,66	101,646
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.581.931,16	3.556.816,67	6.107.696,08	7.914.103,90	29,575

6.4.2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	3.276.575,50	3.352.993,66	3.769.578,68	3.568.559,51	3.568.559,51	3.568.559,51	- 5,332

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2019 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	3.218.072,92	3.081.790,11	4.444.235,71	5.528.817,64	24,404

6.4.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	274.072,34	258.961,81	549.900,00	549.900,00	549.900,00	549.900,00	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2019 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	324.356,90	335.026,56	964.961,71	976.787,60	1,225

Altre considerazioni e vincoli:

I proventi extra tributari riguardano maggiormente i proventi delle sanzioni del codice della strada.

Le previsioni sono elaborate sull'andamento standard degli anni precedenti.

Una parte di tali proventi verrà utilizzata per migliorare il servizio di viabilità con l'assunzione di personale stagionale.

ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE**6.4.4 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE**

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	0,00	140.000,00	690.000,00	1.400.000,00	2.227.021,73	1.550.000,00	102,898
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	0,00	140.000,00	690.000,00	1.400.000,00	2.227.021,73	1.550.000,00	102,898

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2019 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	39.501,34	140.000,00	698.498,66	1.408.498,66	101,646
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	39.501,34	140.000,00	698.498,66	1.408.498,66	101,646

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

Le entrate e le uscite per investimento sono relative ai progetti di

1. “ Recupero e riuso del sistema di manufatti ferroviari dismessi” il cui importo complessivo dei lavori, ammonta a €. 3.177.021,73 nel triennio 2019/2021.

4.5 FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

L'Unione non ha debiti legati a mutui e a nessun'altra forma di attività finanziarie.
Non è intenzione di questa amministrazione contrarre mutui nell'arco del triennio.

**SEZIONE
OPERATIVA**

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2018/2020 approvata con atto di C.D.A. n. 18 del 04/07/2018

Visto il D.lgs. 267/2000 recante il “Testo Unico Enti Locali”;

Visto il D.Lgs. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;

Visti i CCNL vigenti del comparto Regioni ed Enti Locali;

Visto il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con propria deliberazione n. 23 del 3 agosto 2011 e ss.mm.ii.;

Visto il vigente Statuto dell'Unione dei Comuni;

Visto il Bilancio di Previsione per il triennio 2018/2020 approvato con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 3 dell'8 marzo 2018;

Rilevato che

- l'art. 39 della L. 449/1997 ha stabilito che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. 482/1968;
- l'art. 2 del D.Lgs. 165/2001 stabilisce che le Amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l'art. 4 del D.Lgs. 165/2001 stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo attraverso la definizione degli obiettivi, programmi e direttive generali;
- l'art. 5 del D.Lgs. 165/2001 afferma che le Pubbliche Amministrazioni assumono ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare l'attuazione dei principi di cui all'art.2 del decreto legislativo medesimo;
- l'art. 88 del D.Lgs. 267/2000 estende i suddetti principi alle Autonomie locali;
- l'art. 89 del D.Lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali provvedano alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

- gli artt. 89 e 91 del D.Lgs. 267/2000 impongono l'obbligo, da parte della Giunta, di assumere determinazioni organizzative in materia di personale e, relativamente alle assunzioni, la necessità di procedere alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, quale atto di programmazione, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;

Richiamato il D.Lgs. 75/2017 recante “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, che ha introdotto modifiche al Testo Unico del Pubblico Impiego introducendo disposizioni mirate al raggiungimento, tra gli altri, dell'obiettivo avente ad oggetto il progressivo superamento della “dotazione organica” come limite alle assunzioni, fermi restando i limiti di spesa, attraverso il nuovo strumento del “Piano triennale dei fabbisogni”, con la definizione di obiettivi di contenimento delle assunzioni differenziati in base agli effettivi fabbisogni, la rilevazione delle competenze dei lavoratori pubblici e la previsione di un sistema informativo nazionale volto ad orientare la programmazione delle assunzioni;

Considerato che in data 22.06.2017 è entrato in vigore il D.lgs 25 maggio 2017 n. 75, il quale ha apportato incisive modifiche ed integrazioni al D.lgs 30 marzo 2001, n. 165 e, tra l'altro, con l'articolo 4, ne ha innovato profondamente l'articolo 6, il quale è attualmente come di seguito riformulato: “*1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali. 2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. 3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente. 4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali”.*

Rilevato quindi che, in base alla nuova normativa, le amministrazioni pubbliche adottano il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, strumento di programmazione basato sull'analisi del fabbisogno delle Amministrazioni come criterio oggettivo, con il progressivo superamento del concetto di "Dotazione Organica" come limite alle assunzioni, salvi i limiti di spesa;

Rilevato che l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), introduce dall'1 gennaio 2012 l'obbligo di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

Richiamata la normativa in materia di assunzioni ed in particolare l'art. 1, comma 562 della Legge 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007), che prevede "*Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558*";

Dato atto che il succitato articolo è confermato dall'art. 1 comma 726 della L. n. 208 del 28.12.2015 (legge di stabilità 2016) il quale testualmente recita "*restano ferme le disposizioni di cui all'art. 1 c. 562 della legge 27.12.2006 n. 296, e le altre disposizioni in materia di spesa di personale riferite agli Enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno.*"

Visto l'articolo 36 del D.lgs 165/2001 così come modificato dalla L. 30.10.2013 n. 125, il quale stabilisce che per rispondere ad esigenze esclusivamente temporanee ed eccezionale le amministrazioni pubbliche possono avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti;

Visto l'art. 23 del D.lgs 81/2015 il quale testualmente stabilisce che: "*salvo diversa disposizione dei contratti collettivi non possono essere assunti lavoratori a tempo determinato in misura superiore al 20 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione, con un arrotondamento del decimale all'unità superiore qualora esso sia eguale o superiore a 0,5 ... omissis*";

Visto l'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito dalla legge 122/2010 che recita: "*A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo.... possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009...*"

Visto l'art. 11 del DL 90/2014 il quale al comma 4-bis stabilisce: "*All'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, dopo le parole: "articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276." è inserito il seguente periodo: "Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente".*

Richiamate le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche, emanate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, emanate in data 8 maggio 2018 ma non ancora pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, secondo le quali il Piano Triennale dei fabbisogni di personale si sviluppa in prospettiva triennale e deve essere adottato annualmente con la conseguenza che di anno in anno può essere modificato in

relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale. L'eventuale modifica in corso di anno del PTFP è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere in ogni caso adeguatamente motivata;

Rilevato che le nuove disposizioni introdotte dal D. Lgs 25 maggio 2017 n. 75 prevedono che, in sede di definizione del piano triennale dei fabbisogni, le amministrazioni:

- indicano la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione sulla base delle linee di indirizzo emanate con i decreti FP di concerto con MEF ;
- garantiscono in ogni caso la neutralità finanziaria dell'eventuale rimodulazione della dotazione organica;
- assicurano che la copertura dei posti vacanti può avvenire solo nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;

Dato atto che, per poter effettuare nuove assunzioni a tempo indeterminato, occorre innanzitutto verificare il rispetto dei seguenti requisiti:

- a) aver effettuato la programmazione triennale del fabbisogno di personale, secondo quanto previsto dall'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 (art. 6, comma 6, del D.Lgs. 165/2001, così come modificato dal D.Lgs. 75/2017);
- b) aver effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1, art. 16, della L. n. 183/2011 (art. 33, comma 2, del D.Lgs. 165/2001);
- c) aver approvato il Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, del D.Lgs. 198/2006);
- d) aver rispettato le norme sul contenimento della spesa del personale (art. 1, comma 562 - enti non soggetti al patto nel 2015, della L. n. 296/2006; art. 1, comma 762, della L. n. 208/2015);
- f) rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della L. n. 196/2009;

Dato atto che il Responsabile del Settore Economico Finanziario ha attestato All.A):

- che l'Ente, in ottemperanza all'art. 20, comma 4 del D. Lgs. 75/2017, ha rispettato i vincoli di finanza pubblica nel quinquennio 2012-2016;
- che questa Amministrazione è in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al comma 562 dell'art.1 della legge 296/2006 e s.m.i. nell'ambito delle risorse disponibili;
- che, la spesa complessiva di personale per l'esercizio finanziario 2018 è pari a € 907.532,67 e risulta inferiore alla spesa sostenuta per il medesimo titolo nel 2008, come riportato nel prospetto 945.525,79
- che il margine per reclutamento personale di cui al comma 562 art. 1 Legge 296/2006 ammonta a €. 37.993,12;
- che nell'anno 2009 le spese sostenute dall'Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano per contratti di lavoro temporaneo e/o con rapporto di lavoro flessibile ammontano complessivamente ad € 155.084,94 (centocinquantacinquemilaottantaquattro/94);
- che a seguito della stabilizzazione ex art. 20 D.Lgs 75/2017 nell'anno 2018 di n. 2 unità si è prevista una spesa di € 62.351,10, che trova copertura finanziaria con il budget destinato al personale a tempo determinato e/o con rapporto di lavoro flessibile nei limiti di spesa media del triennio 2015/2017 ammontante a €. 104.884,14 ai sensi di quanto previsto dall'art. 20, comma 3 del D. Lgs. n. 75/2017;

- la suddetta spesa di € 62.351,10, utilizzata per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 lavoratori precari nell'anno 2018, sarà definitivamente portata a riduzione nel bilancio di previsione 2018, dal tetto di spesa di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 conv. nella legge n. 122/2010 ovvero dall'importo di € 155.084,94 e che conseguentemente il nuovo limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28 del D. L. 78/2010 per il lavoro flessibile sarà di € 92.433,84;

Dato atto che con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 17 adottata in data odierna è stato dato atto che l'ente non presenta situazione di personale in sovrannumero e in eccedenza;

Atteso che:

- con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 37 del 20 dicembre 2017 è stata approvata la programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020;
- con la deliberazione n. 15 del 14 maggio 2018 è stato approvato il Piano triennale delle Azioni positive;

Rilevato che la dotazione organica dell'Ente, intesa come personale in servizio, è quella descritta nella tabella allegata sub "B" al presente atto e che, in tale ambito, non si rilevano situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. 165/2001;

Atteso che è stata data attuazione alla programmazione del personale prevista per l'anno 2018;

Rilevato che in data 07.04.2018 un istruttore direttivo tecnico, Cat. D1, incardinato nel settore Ambiente, è cessato dal servizio per dimissioni, con diritto alla conservazione del posto per 6 mesi;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere alla modifica del programma triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2018/2020, tenendo conto anche delle sopravvenute esigenze degli uffici, in relazione ai profili professionali necessari al raggiungimento degli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione economico-finanziaria ed allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, ai sensi dell'art. 6, comma 4-bis, del D.Lgs. n. 165/2001;

Preso atto che non risultano, in relazione alle esigenze funzionali, eccedenze di personale nelle varie categorie e profili, che rendano necessaria l'attivazione delle procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità di personale; che le risorse umane attualmente impiegate risultano indispensabili per assicurare il mantenimento degli standard attuali e che i processi di riorganizzazione e ottimizzazione già attuati, sono stati improntati al raggiungimento della massima economicità;

Preso atto, altresì, che, nel triennio 2018/2020, per quanto riguarda le assunzioni obbligatorie, questa amministrazione non è tenuta ad assumere lavoratori disabili o appartenenti a categorie protette, secondo gli obblighi stabiliti dagli artt. 3 e 18 della legge n.68/1999;

Ritenuto pertanto opportuno modificare il nuovo piano triennale (2018-2020) delle assunzioni sulla base del sopraccitato fabbisogno di personale, verificate le disponibilità finanziarie, la normativa attualmente in vigore e le esigenze di funzionalità dei servizi ed in particolare:

ANNO 2018:

- assunzione di un istruttore direttivo tecnico D1 mediante contratto a tempo pieno e determinato per 6 mesi, attingendo alle graduatorie a tempo indeterminato, vigenti per il medesimo profilo, di altri enti del comparto Funzioni Locali costo € 17.985,15;
- assunzione di un istruttore amministrativo C ex art. 1, comma 557 della L. 311/2004, per 12 ore settimanali per mesi tre costo € 5.000,00;

ANNO 2019: nessuna nuova assunzione;

ANNO 2020: nessuna nuova assunzione.

Rilevato che questo Ente non versa nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 45 del D.Lgs 504/92;

Dato atto che del presente atto verrà data apposita informazione alle organizzazioni sindacali ai sensi dell'art. 4 c. 1 del C.C.N.L.del 21 maggio 2018;

Atteso che la programmazione del fabbisogno del personale deve essere intesa in maniera dinamica e, pertanto, modificabile ogni qualvolta lo richiedano norme di legge, nuove metodologie organizzative, nuove esigenze della popolazione, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico amministrativa e contabile, espressi dal Responsabile del Servizio Amministrativo e dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art.49, comma1, del d.lgs. 267/2000;

Richiamati

- l'art.19, comma 8, della L. 448/2001, il quale dispone che a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art.39 della L. 449/1997;
- l'art.3 comma 120bis del D.L. 90/2014, convertito dalla L.114/2014, che prevede che il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L.90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art.11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente;

Dato atto che l'Organo di Revisione ha reso in data 21 giugno 2018 il parere favorevole in ordine alla presente deliberazione ai sensi del soprarichiamato art.19, comma 8 della L.448/2001;

SETTORE ECONOMICO – FINANZIARIO

Limite spese del personale Anno 2008 ai sensi dell'art. 562 art. 1 della Legge 27/12/2006 n. 296 finanziaria 2007
Prospetto 1

	Anno 2008	Anno 2018
Spese del Personale INT. 01	€. 898.859,13	€. 895.609,30
IRAP Int. 7	€. 60.750,53	€ 52.714,85
Buoni pasto int. 03	€. 3.878,00	€ 3.500,00
Trasferimento Convenzione Servizio Finanziario	€. 18.500,00	€. 18.500,00
Trasferimento Convenzione Servizio Ambiente		25.500,00
TOTALE	€. 981.987,66	€. 995.824,15
A DETRARRE		
STRAORDINARIO ELETTORALE	€. 2.216,87	

ALTRI COMUNI		
IRAP/INPS revisore	€1.245,00	
Personale PM assunto con proventi art. 208 C.D.S.	29.047,45	
Diritti di rogito del Segretario	3.952,55	
Aumenti Contrattuali precedenti		19.291,48
Aumenti Contrattuali attuali		36.000,00
Personale stagionale polizia locale		33.000,00
TOTALE	€ 945.525,79	€. 907.532,67
Margine per reclutamento personale di cui al comma 562 art. 1 L.296/2006		€. 37.993,12

SPESA DEL PERSONALE ANNO 2018 A SEGUITO DELLE ASSUNZIONI

Prospetto 2

	Anno 2008	Anno 2018
Spese del Personale INT. 01	€. 898.859,13	€. 912.109,30
IRAP Int. 7	€. 60.750,53	€ 54.200,00
Buoni pasto int. 03	€. 3.878,00	€ 3.500,00
Trasferimento Convenzione Servizio Finanziario	€. 18.500,00	€. 18.500,00
Trasferimento Convenzione Servizio Ambiente		25.500,00
Trasferimento comune di Barrali per unità Suape		5.000,00
TOTALE	€. 981.987,66	€. 1.018.809,30
A DETRARRE		
Straordinario Elettorale altri Comuni	€. 2.216,87	
Irap/Inps Revisore	€. 1.245,00	
Personale PM assunto con proventi art. 208 C.D.S.	36.000,00	
Diritti di rogito del segretario	3.952,55	
Aumenti Contrattuali precedenti		19.291,48
Aumenti Contrattuali attuali		36.000,00
Personale stagionale polizia locale		33.000,00
TOTALE	€ 945.525,79	€. 930.517,82
Maine per reclutamento personale di cui al comma 562 art. 1 L.296/2006		€. 15.007,97

LIMITE DELLE SPESE DEL PERSONALE LAVORO FLESSIBILE

L'art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010, dopo le modifiche apportate dal d.l. 90/2014 gli enti locali che rispettano la riduzione delle spese di personale devono anche contenere la spesa per lavoro flessibile nel limite di quanto sostenuto nel 2009.

	PERSONALE T.D. 2009	PERSONALE T.D. 2018	PERSONALE T.D. 2019	PERSONALE T.D. 2020
AMMINISTRATIVO	€ 26.823,85			
AMBIENTE	€ 1.850,00			
POLIZIA LOCALE	€ 43.137,47	€ 62.000,00	€ 62.000,00	€ 62.000,00
CO.CO.CO.(CESIL)	€ 83.273,58			
TOTALE	€ 155.084,94	€ 62.000,00	€ 62.000,00	€ 62.000,00

Di cui € 46.500,00 finanziato da proventi del codice della strada.

Per quanto riguarda le modalità di calcolo della spesa di personale, ai fini dell'applicazione della norma appena descritta, cioè il novellato comma 9 art. 14, del D.L. 78/10 convertito in L.122/10 si comunica che è stato utilizzato quello deliberato e approvato dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie nelle "Linee guide al monitoraggio al bilancio di previsione 2010 Delibera 9/2010". Sono inoltre dello stesso parere la Corte dei Conti della Sezione Toscana (delibera 111/2010) e la Corte dei Conti sezione Piemonte (delibera n.46/2010/SRCPIE/PAR del 29 giugno 2010).

In particolare, nel questionario al monitoraggio delle componenti delle spese del personale da considerare incluse sono:

- Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ;
- Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni ;
- Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili; - Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto ;
- Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000 ;
- Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000 ;
- Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro;
- Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni);
- Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori ;
- IRAP ;
- Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo;
- Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando. Mentre Le componenti da considerare escluse dalla determinazione della spesa sono :
- le spese di personale completamente a carico di altri enti o di soggetti privati;

- spesa per straordinario e altri oneri in caso di elezioni;
- spese per la formazione e rimborsi di missioni;
- spese del personale trasferito dalla Regione per funzione delegate; oneri derivanti dai rinnovi contrattuali;
- spese per il personale appartenente alle categorie protette;
- spese del personale comandato in altre amministrazioni per il quale sia previsto il rimborso; spese per il personale a progetto assunto con contratti di tipo flessibile e finanziato con proventi derivanti dalle violazioni al codice della strada;
- incentivi per la progettazione; incentivi per il recupero ICI ;
- diritti di rogito.

Opere da realizzare nell'arco del triennio

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			
	Primo anno (2017)	Secondo anno (2018)	Terzo anno (2019)	Totale
RECUPERO E RIUSO DEL SISTEMA DEI MANUFATTI FERROVIARI	500.000,00	1.677.021,73	1.000.000,00	3.177.021,73
	500.000,00	1.677.021,73	1.000.000,0	3.297.021,73

SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE

NON SONO PREVISTI NEL TRIENNIO INCARICHI PER COLLABORAZIONE

RIEPILOGO PER MISSIONI ANNO 2019/2020/2021

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI ANNO		
					2019	2020	2021
<i>TOTALE MISSIONE 01</i>	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	119.444,28	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	819.575,73 0,00 1083.050,15	710.987,02 0,00 830.431,30	710.987,02 0,00 0,00	710.987,02 0,00 0,00
<i>TOTALE MISSIONE 03</i>	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	29.999,65	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	756.608,14 0,00 773.893,14	742.495,67 0,00 772.495,32	739.495,67 0,00 0,00	739.495,57 0,00 0,00
<i>TOTALE MISSIONE 04</i>	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.000,00 0,00 3.000,00	3.000,00 0,00 3.000,00	3.000,00 0,00 0,00	3.000,00 0,00 0,00
<i>TOTALE MISSIONE 05</i>	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	1.759,86	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	69.194,66 0,00 69.194,66	18.760,00 0,00 20.519,86	18.760,00 0,00 0,00	18.760,00 0,00 0,00
<i>TOTALE MISSIONE 08</i>	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	18.539,35	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	282.485,43 0,00 282.485,43	30.554,71 0,00 30.554,71	33.554,71 0,00 0,00	33.554,71 0,00 0,00
<i>TOTALE MISSIONE 09</i>	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	1.206.643,10	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.033.194,23 0,00 3.347.622,12	3.029.054,87 0,00 4.235.697,97	4.206.076,60 0,00 0,00	3.529.054,87 0,00 0,00
<i>TOTALE MISSIONE 14</i>	<i>Sviluppo economico e competitività a</i>	24.223,85	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	305.361,76 0,00 319.456,09	962.397,00 0,00 986.620,85	612.397,00 0,00 0,00	612.397,00 0,00 0,00
<i>TOTALE MISSIONE 15</i>	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	21.281,50	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	78.432,50 0,00 78.432,50	0,00 0,00 21.210,24	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
<i>TOTALE MISSIONE 20</i>	<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	21.264,95 0,00 21.264,95	21.210,24 0,00 21.210,24	21.210,24 0,00 0,00	21.210,24 0,00 0,00
<i>TOTALE MISSIONE 99</i>	<i>Servizi per conto terzi</i>	7.144,85	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	945.164,57 0,00 0,00 946.654,58	945.164,57 0,00 0,00 945.739,57	945.164,57 0,00 0,00	945.164,57 0,00 0,00

MISSIONE 03 PROGRAMMA ORDINE PUBBLICO POLIZIA LOCALE

Vista la riforma del Codice della strada, effettuata con la recente legge n. 120/2010, in vigore dal 13/08/2010, la quale ha toccato, tra le altre disposizioni, la norma di cui all'art. 208, modificando ed innovando rispetto alle modalità di utilizzo della quota vincolata, da accertare prudenzialmente anno per anno secondo il principio di cassa, che può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale e di fatto, comunque, subordinato alle intensificazioni dell'attività lavorativa in determinati periodi per l'anno 2019. Nell'anno 2018 sono state stabilizzate tre unità a tempo pieno che entrano di ruolo nell'organico del corpo della polizia Locale.

Sulla base delle esigenze si prevede l'assunzione di personale stagionale finanziato con parte dei proventi violazione al codice della strada.

Settore interessato alla proposta progettuale:

Corpo unico di Polizia Locale Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano

Area di intervento della proposta progettuale:

Territorio dell'Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano

Periodo di intervento progettuale:

Dal 01/01/2017 al 30/05/2019.

Descrizione progettuale:

In considerazione del periodo connesso alle festività religiose (San Sebastiano patrono della Polizia Locale, festeggiato in tutti i comuni dell'Ente Unione), delle manifestazioni connesse ai festeggiamenti in onore dei Santi Patroni o compatroni (San Biagio, San Giorgio, San Salvatore, Sant'Isidoro), di quelle civili (carnevalesche) e sportive (gare per l'Epifania). Considerato, nondimeno, lo svolgimento di sagre e di eventi di natura culturale, come pure le iniziative promozionali e/o commerciali legate al periodo di riferimento progettuale, che nel variare i normali standard di mobilità, richiedono una più significativa presenza sul territorio da parte della Polizia Locale. Esaminata altresì l'offerta operativa maturata nel corso dell'anno 2016, segnatamente in ordine alle attività istituzionali di polizia stradale, giudiziaria e di sicurezza urbana, che impone l'adozione di modelli organizzativi in grado di supportare il costante avanzamento della qualità del servizio offerto. Presenza che impone una pianificazione ed articolazione dell'orario di servizio, con relativo rafforzamento delle risorse umane disponibili, ciò al fine di supportare l'espletamento delle molteplici attività istituzionali, nonché assicurare la concretizzazione dell'obiettivo prioritario, quello di garantire una regolare azione di controllo della sicurezza stradale.

Obiettivi della proposta progettuale:

Premesso che tutte le attività indicate, nel presente programma, intendono raggiungere finalità di miglioramento della qualità della vita della comunità, mediante una regolare azione di controllo della sicurezza stradale, l'attività operativa sarà rivolta:

- al rafforzamento degli interventi di polizia stradale per la regolazione del traffico nelle aree urbane interessate dalle manifestazioni pubbliche e delle sagre paesane, che comportano l'emanazione di provvedimenti atti a limitare i disagi ed i pericoli connessi alla circolazione stradale ed a tutela del patrimonio storico, artistico, ambientale e per altri motivi di pubblico interesse, nondimeno a garantire la fluidità del traffico in relazioni alle iniziative promozionali e/o commerciali.
- alla implementazione di ogni azione di controllo e di vigilanza sulle disposizioni del codice della strada utile al perseguimento della sicurezza stradale nel più ampio contesto della sicurezza urbana .

Il personale sarà impiegato tramite regime di assunzione stagionale a progetto, ex art. 1 comma 564, legge 296/06, utilizzando la graduatoria vigente, di cui alla selezione pubblica per titoli e colloquio di personale avente profilo professionale di Agente P.M. – Categoria. C, posizione economica C1.

Finanziamento della proposta progettuale:

Il progetto è finanziato dai proventi introitati per violazioni al codice della strada.

Erogazione dei servizi di consumo della proposta progettuale:

Si sostanzia nell'espletamento delle attività indicate nella proposta progettuale. In tal senso dando al concetto di stagionalità un significato dinamico collegato non più alla specifica attività quanto alla sussistenza di una effettiva necessità di impiego del lavoratore nel periodo di riferimento della proposta progettuale.

Destinatari della proposta progettuale:

L'utente della strada, i cittadini – utenti ed i residenti dell'Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano.

Responsabile della proposta progettuale:

Il Comandante del Corpo Polizia Locale Unione Comuni Parteolla e Basso Campidano, Dr. Michelangelo Sotgiu.

Corso di Educazione Stradale

MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio													
Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00

Cos'è l'educazione stradale? Come si forma l'idea di educazione? Promuovere la formazione dei giovani in materia di comportamento stradale è un elemento di fondamentale rilevanza ai fini della sicurezza.

Le attività legate all'educazione stradale, peraltro, sono inquadrare nell'ambito più ampio dell'educazione alla legalità, in quanto attività tese a favorire la crescita sociale e civile ed a sviluppare quel senso di responsabilità che spinge ad essere rispettosi e solidali con gli altri, nonché a vivere correttamente in società.

In tale contesto i bambini sono una risorsa fondamentale e l'istruzione scolastica, investita del più generale problema dell'educazione, rappresenta sicuramente il luogo più adatto per favorire e diffondere già in tenera età, l'educazione alla sicurezza stradale.

La sicurezza stradale chiama in causa l'intera dimensione della convivenza civile e democratica; pertanto, costituisce uno strumento fondamentale per lo sviluppo del comportamento individuale e di gruppo nel tempo e nello spazio, e deve mirare all'obiettivo dell'acquisizione progressiva delle conoscenze e delle abilità indispensabili perché l'individuo sia salvaguardato e tutelato per l'intero arco della vita.

In tal senso la previsione normativa di settore, e specificatamente l'art. 230 del nuovo codice della strada e l'O.M. Pubblica Istruzione del 17-10-1994, prevedono l'insegnamento obbligatorio dell'educazione stradale nella scuola attraverso l'implicazione dell'art. 208 del codice in parola per ciò che attiene i finanziamenti dei corsi.

L'ipotesi, pur nel rigore giuridico, tecnico e psicologico della normativa, è quella di aiutare i bambini a vivere in sintonia con l'ambiente in modo che ciascuno possa muoversi con naturalezza tra segnali e segni convenzionali, per avviarli verso un percorso che li faccia diventare utenti sempre più sicuri e consapevoli del sistema stradale.

Il progetto nasce dalla necessità di far conoscere ai ragazzi, fin da fanciulli, le principali nozioni del codice stradale e di far acquisire una maggiore consapevolezza rispetto alle conseguenze dannose che derivano dalle disubbidienze, cercando di aiutare a maturare comportamenti appropriati rispetto ai temi della sicurezza.

Le lezioni saranno tenute nelle classi 4 e 5 delle scuole primarie dei Comuni di Barrali, Dolianova, Donori, Serdiana, Settimo San Pietro e Soleminis, una esperienza a carattere intercomunale, che si articolerà in lezioni a carattere teorico - pratico, da tenersi in aula, ed una a carattere pratico, con l'utilizzo di un percorso attivo che simula un vero e proprio itinerario stradale, da svolgersi all'aperto, per ogni plesso scolastico interessato.

Gli obiettivi della proposta progettuale

Premesso che l'educazione stradale acquista una funzione sempre più importante all'interno della progettazione della scuola

dell'infanzia e di quella primaria, l'attività sarà rivolta ha:

- Sviluppare la sicurezza dei bambini nei riguardi della strada, aiutandoli a conoscere le regole e le figure di riferimento alle quali possono appoggiarsi in caso di necessità;
- Sollecitare la conoscenza dei linguaggi non verbali tipici dei segnali stradali e delle insegne che hanno una rilevanza educativa considerevole;
- Mirare ad un intervento educativo precoce e profondo, che faccia apprendere agli alunni come muoversi in maniera disciplinata e responsabile e nello stesso tempo, offre gli strumenti per muoversi in sicurezza lungo percorsi stabiliti e conosciuti.

Ipotesi di coerenza con il Piano Esecutivo di Gestione della proposta progettuale:

Il programma esposto sarà coerente con le ipotesi di cui alle linee generali del piano esecutivo di gestione relativamente agli indirizzi anno 2019, di cui alla finalità "corsi di educazione stradale" in virtù della ripartizione fondo art. 208 del Codice della Strada.

Risorse umane destinate all'attuazione del progetto saranno:

- Operatori polizia locale
- Collaboratori scolastici
- Genitori
- Collaboratori esterni

Risorse strutturali

Strutture interne alla scuola (sezioni, laboratori, angoli strutturati) strutture esterne ma fruibili dalla scuola (cortile adeguatamente attrezzato, strada, palestra).

Responsabile della proposta progettuale:

Il Comandante del Corpo Polizia Locale Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano, Dr. Michelangelo Sotgiu Entrate previste per la realizzazione della missione:

MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	13.760,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.760,00
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	13.760,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.760,00

In linea con quanto indicato dalla legge 482 del 1999 l'Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano avvierà nel 2019 il progetto "IN SARDU" , che si configura come ulteriore svolgimento delle attività, legate al recupero e alla valorizzazione della lingua minoritaria, realizzate nell'ultimo quadriennio.

Il pilastro di questo intervento è costituito dallo sportello linguistico, che punta ovviamente al raggiungimento del più alto grado di bilinguismo italiano-sardo nel territorio dell'Unione dei Comuni del Parteolla , che risultano essere, dal punto di vista specificamente linguistico affini .

Attività previste:

- attività di mediazione e consulenza linguistica generale per amministratori e cittadini (mediante ricevimento in ufficio);**
- attività di consulenza rivolta sia agli assessorati preposti sia a privati cittadini per i progetti che mirano alla conoscenza e diffusione della lingua sarda;**
- attività di traduzione degli atti amministrativi dall'italiano al sardo;**
- attività di traduzione di avvisi pubblici e manifesti inerenti iniziative della P.A.;**
- dotazione dell'Amministrazione della cartellonistica bilingue relativa alle comunicazioni amministrative e alla segnaletica indicante l'ubicazione dei servizi;**
- consulenza nelle scuole per la produzione di testi in lingua sarda e attività di laboratorio linguistico;**
- attività di coordinamento e monitoraggio delle attività per il bilinguismo;**
- corsi di formazione rivolti al personale amministrativo dell'Unione dei Comuni e dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano, per il raggiungimento di un grado basico di familiarità con la lingua sarda.**
- costruzione di un'ortografia di base per la variante campidanese della lingua sarda relativa all'ambito territoriale e amministrativo dell'Unione dei Comuni,**
- costruzione di un lessico tecnico/amministrativo.**

Per la realizzazione del progetto è stato assegnato un finanziamento a valere sulla legge 482/99 di €. 13.760,00 così articolato:

Sportello linguistico - €. 12.000,00

Formazione linguistica - €. 1.760,00

Inoltre sono previste €. 5.000,00 per ATTIVITA' CULTURALI PROMOZIONE DEL TERRITORIO A CARICO DEL BILANCIO

RECUPERO E RIUSO DEL SISTEMA DEI MANUFATTI FERROVIARI DISMESSI

In adesione all'Avviso pubblico regionale per l'erogazione di contributi agli investimenti per la progettazione e/o la realizzazione di opere necessarie alla rifunzionalizzazione di beni del patrimonio disponibile della Regione, da concedere in comodato d'uso, da finanziare con le risorse disponibili sul fondo previsto dall'articolo 5, comma 2 della L.R. n. 5 del 09.03.2015 e ss.mm.ii., l'Unione ha presentato in data 16.12.2015, all'Ass.to Reg. degli EE.LL., Finanze e Urbanistica, domanda di partecipazione con richiesta di un contributo agli investimenti per l'attuazione dell'intervento denominato "Recupero e riuso del sistema dei manufatti ferroviari dismessi" per una previsione di spesa complessiva di €. 3.195.984,22; per i suddetti manufatti, come previsto dal bando, è stata avanzata richiesta di assegnazione in comodato d'uso.

La proposta di intervento interessa tutti i Comuni dell'Unione; consiste essenzialmente nel recupero di n. 21 case cantoniere e n. 3 stazioni dismesse, comprese tra il km 2+713 e il km 35+554 del tracciato ferroviario Monserrato – Isili; prevede il restauro dei manufatti, per il successivo riuso finalizzato all'ampliamento dell'offerta turistico ricettiva ed alla promozione del territorio, delle sue risorse identitarie e delle eccellenze enogastronomiche locali.

La Giunta Regionale, con deliberazione n° 67/4 del 29.12.2015 ha approvato l'elenco delle proposte ammesse a finanziamento, tra le quali quella dell'Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano è risulta classificata al secondo posto per un contributo pubblico concedibile di €. 3.177.021,73.

Solo a seguito di formale emissione di un atto di delega o di concessione del contributo ammesso, previa risoluzione delle problematiche connesse alle formalità sulla disponibilità degli immobili nella forma del comodato d'uso o similare, potrà darsi corso alle procedure per l'attuazione dell'intervento che, per la sua complessità, avrà uno sviluppo temporale interessante l'intero triennio 2017-2019, pure compresa la fase di messa a sistema delle strutture recuperate.

SETTORE AMBIENTE

Il "Servizio di gestione dei rifiuti urbani" è gestito con contratto d'appalto della durata di 6 (sei) anni con decorrenza dal 01.03.2014 e fino al 29.02.2020.

La procedura d'appalto per il rinnovo del servizio, in sè complessa, dovrà prevedere l'indizione della gara (determina a contrarre) entro il 31.01.2019 e la pubblicazione del bando entro il 01.03.2019.

Entro il 31.12.2018 sarà approvato, in via definitiva, il progetto del servizio pluriennale di gestione dei rifiuti urbani, con riferimento all'ambito territoriale al momento vigente.

Pertanto, entro il 31.01.2018 dovrà essere affidato l'incarico, anche a mezzo di competenze professionali esterne, di redazione del progetto del "Servizio di gestione dei rifiuti urbani" con avvio della procedura di individuazione del tecnico (o del gruppo di lavoro) entro il 01.10.2017.

Timbro
dell'Ente

Il Responsabile
del Servizio Finanziario

.....

Il Rappresentante Legale

Fausto Piga

.....